

Editoriale

Questo primo numero di *Amaltea* è dedicato alla ricezione del mito del labirinto nella letteratura occidentale del XX secolo.

Le origini del labirinto ci rimandano a Creta: costruito da Dedalo su ordine di Minosse e destinato a rinchiudere il Minotauro, i suoi meandri inestricabili esponevano alla morte chi osava penetrarvi, fino a che Teseo, dopo aver ucciso il mostro, ne trovò l'uscita con l'aiuto di Arianna. Con tali precedenti, è difficile non tener conto delle connotazioni rituali e sacre legate a questa costruzione; non a caso la probabile etimologia fa riferimento al simbolo reale e religioso della doppia ascia nella Creta minoica.

Tale struttura mitica presenta un'evidente problematica spazio-temporale: il suo insieme di vie e gallerie, percorso complesso e enigmatico, presenta l'ulteriore difficoltà del limite temporale, di una scadenza improrogabile per il ritrovamento dell'oggetto magico o dell'uscita liberatrice. Di conseguenza, il labirinto interpella l'essere umano, in quanto lo pone di fronte all'angoscia esistenziale, ma non può essere circoscritto a un problema fisico o cronologico: esistono labirinti mentali, allegorie della vita e perfino della morte.

La letteratura occidentale, dal Medioevo al Romanticismo, offre numerosi esempi di labirinto: ora come pretesto dell'amore non corrisposto, ora come immagine simbolica del mondo o come strumento per la descrizione del castello misterioso.

Il numero 1 di *Amaltea* propone la ricezione di tale tema mitico nella letteratura occidentale contemporanea: città infernale, dimora fantastica, ricerca poliziesca o pretesto meta-letterario, il labirinto contiene, già come la sua stessa costruzione, i mille sentieri della ricerca antropologica del nostro tempo.

Abbiamo ricevuto circa 40 articoli in sei lingue differenti, procedenti da culture e punti di vista molto diversi. Per questo motivo, vogliamo ringraziare tutti gli autori per lo sforzo e il valido apporto dei loro contributi. Di fronte all'impossibilità di dare spazio a tutti, abbiamo selezionato quelli che si sono attenuti più strettamente ai parametri stabiliti nella richiesta di originali e nelle norme di edizione: tema proposto (il labirinto), punto di vista mitocritico, metodologia scientifica (apparato critico e bibliografico), originalità, qualità e chiarezza dell'esposizione.

Non ci resta che augurarvi buona lettura.

José Manuel Losada